

Serbia: i funerali con gli onori per Ratko Mladic. Problemi per l'Europa?

Il sovranismo serbo si ricompatta intorno al fu “boia dei Balcani”

Ratko Mladic, il generale serbo-bosniaco “macellaio di Sebenica” è morto all’Aia il 27 agosto, dove era detenuto, condannato all’ergastolo per genocidio e crimini di guerra. (AP News).

Sembra che i funerali saranno solenni. Proteste dalla Croazia e critiche anche a Belgrado. Al 31/8/2026, le fonti parlano di richieste e celebrazioni pubbliche in Serbia, ma non risulta confermato un vero e proprio *funerale di Stato*.

I Balcani, una ferita che l'Europa non può permettersi di riaprire

La morte di Ratko Mladic ha riportato i Balcani al centro dell’attenzione europea. Non soltanto per ciò che Mladic è stato durante la guerra di Bosnia, ma per ciò che ancora oggi la sua figura riesce a suscitare in una parte del mondo serbo.

A quasi trent’anni dalla fine del conflitto, l’uomo condannato per il massacro di Srebrenica continua infatti a essere considerato da alcuni nazionalisti un difensore del popolo serbo, e anche dell’Europa, contro l’avanzare dei **mujaheddin**.

È proprio questo il dato più inquietante: non la morte di un criminale di guerra, ormai affidata alla storia e alla giustizia internazionale, ma la difficoltà di una parte della società serba a chiudere del tutto quella pagina. Quando un passato di guerra, espulsioni etniche e massacri viene convertito in eroismo nazionale, la memoria smette di essere testimonianza e può diventare strumento politico, e non solo.

La Serbia di **Aleksandar Vučić** non è, naturalmente quella di **Milošević**. Belgrado mantiene rapporti con l’Unione europea, aspira all’ingresso nell’Unione e, proprio quest’anno, ha ricevuto a Belgrado anche il presidente ucraino **Volodymyr Zelenskyj**. Un segnale significativo della volontà di non chiudere il dialogo con l’Occidente.

Ma l’ambiguità rimane. La Serbia non ha aderito alle **sanzioni** contro Mosca e continua a conservare rapporti energetici, politici e culturali molto stretti con la Russia. La questione non è soltanto simbolica: il petrolio serbo dipende ancora in misura rilevante dalla società NIS, controllata per la maggioranza da interessi russi, mentre Belgrado continua a muoversi tra l’integrazione europea e una tradizionale vicinanza a Mosca. Infine, **Vladimir Putin** ha inviato le condoglianze a Belgrado per la perdita di Mladic.

E poi c’è il Kosovo, la ferita ancora aperta. Le recenti tensioni tra Belgrado e Pristina, con Vučić che ha nuovamente chiesto alla NATO di intervenire a tutela della popolazione serba, dimostrano quanto le questioni etniche possano tornare in fretta a innescare una svolta geopolitica.

Il problema, dunque, non è stabilire se la Serbia sia oggi una minaccia militare per l’Europa, ma è capire quanto a lungo possa rimanere irrisolta quella miscela di nazionalismo, memoria selettiva, questione kosovara e rapporto con Mosca senza mutare in un fattore di instabilità regionale.

I **Balcani** hanno già dimostrato quanto possa essere pericolosa una scintilla accesa in una regione dove le frontiere politiche non coincidono sempre con quelle etniche e dove le ferite storiche sono tutt'altro che rimarginate. Dopo **Tito** fu il caos.

L'Europa e la NATO hanno quindi davanti una scelta delicata: isolare la Serbia, spingendola ancor più verso Mosca, oppure mantenerla dentro un processo di dialogo europeo, pretendendo però chiarezza sulla memoria della guerra, sul Kosovo, sullo Stato di diritto e sui rapporti con la Russia.

Quindi, forse è proprio questa la domanda che l'Europa dovrebbe porsi oggi: **la Serbia può diventare un ponte tra Oriente e Occidente o rischia di trasformarsi di nuovo nel punto di frattura dei Balcani?**

Fonti: AI Overview; Sole 24 ORE; Wikipedia; immagine ChatGPT

Carlo Mariano Sartoris

© 2026 CIVICO 20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 05/09/2026

Salvato in PDF in data: 22/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica/geopolitica/serbia-i-funerali-con-gli-onori-per-ratko-miladic-problemi-per-leuropa/05/09/2026/>